

BENEDETTE TRACCE DI FANGO

C'era una volta, tanto tempo fa, in un castello, la principessa Margherita che amava tanto i fiori.

Viveva con il re, suo padre, vedovo, che cercava una regina per risposarsi.

Un giorno, mentre facevano una passeggiata nelle campagne, intorno al castello, per cogliere fiori, Margherita e suo padre incontrarono una donna alta e bella: aveva capelli lunghi e neri, occhi celesti e un viso tondo e delicato.

Il re guardandola rimase incantato dalla sua bellezza e se ne innamorò subito.

Dopo qualche tempo le chiese di sposarlo.

La donna, che in realtà era una strega cattiva, pensò:

“Se sposerò il re potrò diventare non solo la regina più bella, ma anche la più ricca del regno e le mie compagne streghe mi invidieranno”.

Così accettò di sposare il re, ma gli disse:

“Se mi vuoi per sposa devi lasciare Margherita o sbarazzarti di lei!”.

Il re si rattristò e non seppe cosa rispondere. Poi si riprese e sospirò:

“Sono perplesso, lasciami riflettere”.

Passò del tempo, il re non si fece sentire. Allora la strega decise di pensarci lei ed una notte entrò di nascosto nel castello e rapì Margherita, la portò a casa sua e la rinchiuse nella prigione sotterranea.

Lungo il tragitto però, la fanciulla, che aveva messo i piedi nel fango, lasciò, in un tratto, le sue impronte.

La mattina dopo, quando il re si accorse che la figlia era scomparsa, chiamò le guardie e ordinò loro di trovarla nel più breve tempo possibile. Esse la cercarono da tutte le parti, ma non trovarono nulla. Erano scoraggiate, e stavano tornando al castello, quando, in un sentiero, scorsero sul terreno, delle impronte: erano piccole e delicate. Pensarono che fossero quelle di una fanciulla.

Seguirono quelle tracce e arrivarono ad una casa molto vecchia e squallida.

“Chi ci abiterà?” si domandarono.

Entrarono, cercarono in tutta la casa, ma ancora una volta non trovarono nulla.

Stavano per uscire, quando i passi fecero un rumore strano. Guardarono sul pavimento: c'era una piccola fessura dalla quale proveniva una luce.

Le guardie sollevarono dei mattoni ed entrarono in un sotterraneo. Lo percorsero e alla fine si ritrovarono in una prigione, dove c'erano Margherita che era imbavagliata e legata al letto e la strega che stava preparando una pozione magica per farla sparire.

Le guardie liberarono subito la principessa e lasciarono la strega nella prigione, chiusa da un lucchetto gigante.

Così tornarono al castello e dissero al re:

“Maestà, abbiamo ritrovato Sua figlia, grazie alle impronte che aveva lasciato lungo il tragitto: era stata rapita dalla donna che lei voleva sposare.”

Abbiamo sorpreso quella strega mentre preparava un infuso per far sparire la principessa, ma noi l'abbiamo rinchiusa nella sua stessa prigione".

Il re allora disse alle guardie: " Bravi, vi ricompenserò per quello che avete fatto!

Benedette tracce di fango che hanno permesso di ritrovare la mia Margherita. Siano coperte d'oro, perché tutti conoscano la storia della principessa, mia unica figlia, che stava per essere uccisa dalla donna più bella, ma più malvagia del regno. Ora, però, conducete qui quella strega con la pozione magica!".

Le guardie eseguirono subito gli ordini.

Quando il re guardò la donna cattiva le ordinò: " Ora bevi, donna crudele e senza cuore, così sparirai dalla faccia della Terra!".

La donna bevve e in un baleno scomparve.

Il re, per la gioia di aver ritrovato la sua adorata figliola, promise che non si sarebbe mai sposato e indisse grandi feste al castello, invitando tutti gli abitanti del suo regno.